

## L'INTERVISTA ANTONIO SALA.

Presidente Autostrade Bergamasche

# «BERGAMO-TREVIGLIO BASTA CON GLI SCONTRI»

DINO NIKPALJ

Per il momento la Bergamo-Treviglio non c'è ancora, in compenso i soci di Autostrade Bergamasche hanno fatto qualche sbandata di troppo. Anche per questo il presidente Antonio Sala invita tutti all'unità.

**Il presidente Gianfranco Gafforelli, è stato chiaro: la Provincia che vi ha sempre appoggiato sta con chi garantisce la realizzazione dell'autostrada. In sintesi, basta guerre e maggioranza solida.**

«Siamo d'accordo. E dal 2016 ad oggi la nostra compagine azionaria ha fatto rinascere una società che era in una situazione di stallo, se non morta. Abbiamo fatti passi da gigante e in momenti difficili: ora siamo pronti a partire con la progettazione definitiva ed esecutiva».

**Ok, ma tra il fronte, come dire, bergamasco e quello di Autostrade Lombarde continuano a volare gli stracci...**

«Il nostro progetto ha raccolto consenso sul territorio perché ha un impatto minore rispetto ad altre autostrade, costi e tariffe minori. Ci siamo presi le nostre responsabilità rispetto ad altre opere che hanno avuto supporti o garanzie regionali...».



Il tracciato che da Bergamo conduce a Treviglio

**Un attimo, voi avrete 130 milioni di euro dalla Regione.**

«Non sulla sostenibilità dell'opera, ma dettati dalla volontà di mantenere basse le tariffe, come richiesto dal territorio».

**Ma le tensioni interne come intendete risolverle?**

«Col dialogo innanzitutto e il riconoscimento, secondo me importante, di chi fino ad oggi ha fatto investimenti e creduto nell'opera. È evidente che ci sono esigenze diverse tra tutti i soci e io come presidente intendo fare sintesi, trovare un giusto dialogo e accordo. Qui ci sono in ballo le

esigenze del territorio bergamasco, come confermato dall'appoggio di Ance, Confindustria e Camera di Commercio».

**Sintesi brutale: il socio costruttore Vitali la costruisce e quello gestore, Autostrade Lombarde, la gestisce?**

«È evidente che all'interno della compagine azionaria ci siano vocazioni diverse: fermo restando che nella realizzazione dell'opera l'intenzione è aprire il più possibile ai soggetti del territorio, è chiaro che abbiamo anche realtà capaci di gestire la concessione che verrà assegnata dalla Regione».



Antonio Sala

**Non teme che questa conflittualità a tratti feroce possa raffreddare l'interesse dei fondi internazionali?**  
«Al momento quello che abbiamo interpellato (Macquarie -

ndr) ha formalmente aderito al finanziamento dell'opera: è forte, solido e intenzionato a proseguire. Da parte mia c'è la massima volontà di trovare la giusta convergenza tra gli azionisti di Autostrade Bergamasche per realizzare insieme l'opera».

**Niente resa dei conti, quindi?**

«Ma no, vogliamo andare avanti uniti, anche perché gli scontri non fanno bene all'opera e nemmeno al territorio, che ne ha un gran bisogno. Basta litigare e facciamo l'opera: diamo fiducia a chi finora ha portato i risultati e concertiamo insieme alla Provincia - che sta facendo un grande lavoro con i comuni - il miglior assetto. Ma facciamo con tutti i soci, e sottolineo tutti: suddividiamo i ruoli secondo attitudini e specializzazioni ma basta con gli scontri e colpi di maggioranza. Qui il risultato va portato a casa tutti insieme».

**Quindi quando si concluderà questa famosa assemblea sospesa al primo punto da inizio novembre?**

«Il primo punto, quello del bilancio 2019, è chiuso: ora definiremo il tutto nei tempi e modi che ci verranno indicati da chi sta trattando la vicenda dal punto di vista legale e tecnico. A breve, sicuramente, ma sempre con uno spirito di massima collaborazione: se vogliamo realizzare l'opera, e noi lo vogliamo, serve la massima intesa tra tutti e la necessaria pace prima. Siamo assolutamente d'accordo con la condivisione d'intenti auspicata dalla Provincia».

**Tre date per inquadrare l'opera?**

«A primavera 2021 il bando di gara regionale, immaginiamo, poi un lungo iter procedurale per la concessione: a fine 2022 il via ai lavori e opera terminata per il 2025». Ma solo e se sarà pace vera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due latitanti catturati a Bergamo e Lovere

Polizia

Un 57enne deve scontare 12 anni e mezzo per una serie di furti, un truffatore 45enne 5 anni e 8 mesi

Due latitanti, destinatari di importanti misure, sono stati catturati dalla Polizia di Stato a Bergamo e Lovere. Il pregiudicato P. C., 57 anni, era destinatario di provvedimento emesso dal magistrato di Sorveglianza di Brescia, in virtù del quale deve scontare la pena di 12 anni, 6 mesi e 5 giorni.

L'uomo, che ha svariati precedenti prevalentemente per furti commessi nella provincia bergamasca e nella limitrofa provincia cremonese, è stato rintracciato ieri, alle prime ore dell'alba, dagli agenti della Squadra Mobile in un'abitazione di Bergamo e portato nel carcere di via Gleno.

Contemporaneamente, un altro equipaggio della Squadra Mobile ha rintracciato C. P. di 45 anni, che deve scontare la pena di 5 anni e 8 mesi poiché destinatario di un provvedimento emesso dall'ufficio Esecuzioni penali presso la Procura Generale della Repubblica di Milano. Quest'ultimo, che ha precedenti per truffa, ricettazione e riciclaggio, è stato fermato in un'abitazione nei pressi di Lovere e, ultimate le formalità di rito, anch'esso portato in carcere a Bergamo.

## Cultura e sostenibilità Formazione per i giovani

Il percorso

Promosso dalla Provincia e rivolto ad amministratori under 35 e agli studenti di Abf operatori della ristorazione

Promuovere tra i giovani una maggiore partecipazione alla vita sociale, politica e culturale della propria comunità, accompagnandoli nella spe-

rimenzione di proposte e percorsi culturali che possano trasformare la propria polis (la città che vorrei) in un territorio ambientalmente ed eticamente più sostenibile.

È questo l'obiettivo dichiarato di «la Polis che Vorrei», il progetto della Provincia di Bergamo (coordinato con i quattro partner di progetto: Abf Azienda Bergamasca formazione, Acli

Bergamo, Cea Centro di etica ambientale, Associazione Giovani Idee), vincitore del Bando Azione Provinciale dell'Unione Provincie d'Italia (Upi), che da metà novembre ha preso il via con la programmazione dei percorsi formativi online.

«All'inizio di quest'anno abbiamo saputo con grande soddisfazione di aver vinto questo bando dell'Upi - spiega Marco



Progetto sostenuto da Via Tasso

Redolfi, consigliere provinciale delegato alle Politiche giovanili -, e ora, nonostante le difficoltà dovute al Covid-19, siamo più che mai determinati a mettere in atto il progetto. Grazie alle proposte formative i giovani diventeranno protagonisti della trasformazione che i nostri territori dovranno affrontare per la salvaguardia e la tutela del proprio ambiente, inteso anche come spazio della vita comunitaria».

Due i percorsi formativi proposti: il primo destinato a giovani studenti dell'Azienda Bergamasca Formazione impegnati nei percorsi professionali per diventare operatori della risto-

razione; il secondo destinato agli amministratori under 35 dei comuni bergamaschi che saranno chiamati ad attivarsi in un percorso laboratoriale con le associazioni giovanili del territorio per progettare insieme interventi culturali a impatto zero. Un comitato scientifico avrà poi il compito di monitorare l'evoluzione del progetto, elaborare l'output finale di progetto e guidare la realizzazione di un vademecum e di un video tutorial che, a partire dalle esperienze formative fatte, possa valorizzare e diffondere sul territorio la conoscenza di buone pratiche in tema di promozione culturale e sostenibilità del territorio.

## Libri su dieci donne speciali Premiate tre recensioni

Caravaggio

Le premiazioni del concorso dovevano tenersi a marzo e ora. Entrambe annullate. L'attestato inviato ai vincitori

Dieci donne che hanno fatto la differenza nel mondo dello spettacolo, dell'avventura, della storia. E che la commissione Pari opportunità del Comune di Caravaggio, in collaborazione con la biblioteca, in occa-

sione della «Giornata mondiale contro la violenza sulle donne» ne ha deciso di diffondere la conoscenza attraverso il concorso «Donne straordinarie - dieci donne da conoscere, venti libri da leggere». Chi lo desiderava poteva prendere in prestito uno di questi libri messi a disposizione dalla Rete interbibliotecaria bergamasca e poi, per partecipare all'iniziativa rivolta a tutti i residenti nella Bergamasca, recensirlo. La giuria era composta

dall'assessore alle Politiche di genere Claudia Ariuolo, dal consigliere comunale Diana Castagna, dal professore Francesco Tadini, da Liliana Marchesi e Chiara Tadolti.

È andata al primo posto la recensione di Marcella Sartore del libro «Io, Tina: la storia della mia vita» di Tina Turner & Kurt Loder, al secondo la recensione di Lorena Ameduri del libro «Bruciata viva» di Souad e al terzo la recensione di Elena Ameduri

del libro «La signora dei Baci: Luisa Spagnoli» di Maria Letizia Putti e Roberta Ricca. La premiazione sarebbe dovuta avvenire lo scorso 8 marzo in occasione della Festa delle donne, poi annullata a causa del Covid. Per lo stesso motivo non potrà nemmeno svolgersi oggi. Alla vincitrice il sindaco Claudio Bollandrini ha quindi inviato una lettera con un attestato e un piccolo regalo: «Riteniamo - scrive il sindaco - che il concorso, tramite la lettura e la recensione, abbia raggiunto l'obiettivo di promuovere la conoscenza della vita di donne straordinarie, primo ma decisivo e convinto passo per superare ancora i troppi pregiudizi di genere».

Pa. Po.



La biblioteca di Caravaggio: premiati i lettori-recensori